



**Gesù insegna un  
nome: Padre**



**Domenica 24  
San Giacomo**

**10.45 Ora  
media**

**Sante Messe**

**ore  
11.00 e 19.00**

**Sabato 30  
Santa Messa  
Ore 19.00**

**Domenica 31**

**18<sup>^</sup>T.O.**

**10.45 Ora  
media**

**Sante Messe**

**ore  
11.00 e 19.00**

I discepoli sanno già pregare, recitando le formule della tradizione ebraica, ma, osservando come lui prega, chiedono: "Signore insegnaci a pregare".

La risposta di Gesù non riguarda i contenuti o lo stile, le modalità, i tempi o i luoghi della preghiera, Gesù indica una persona, con un nome che d'ora in poi sarà il vero nome di Dio: Padre. Un interlocutore diretto, vicino, affettuoso, che nella lingua di Gesù si traduce "abbà", cioè papà, babbo.

La prima parola della preghiera che Gesù insegna ai suoi è allora la più importante: Padre, che dona a noi la più necessaria di tutte le certezze, avere un Padre, un Dio che non è lontano, un giudice pronto a condannare, ma un Padre che viene incontro ai suoi figli, perché li ama, pronto a donarci ciò di cui abbiamo bisogno: il pane materiale e quello spirituale, il perdono, il coraggio di superare le tentazioni e di lottare contro il male.

Nella parabola di tre amici e di tre pani nella notte è significativo che chi prega non lo fa per sé, ma per un terzo amico che ha camminato nella notte.

C'è una circolarità nella preghiera: chiedere e dare. La preghiera apre alla logica del dono, dell'amicizia, il figlio, il Padre, i fratelli.

Cosa chiedere? Noi chiediamo di tutto, per noi, per i fratelli che soffrono, per le situazioni difficili, per il covid, per la pace, la pioggia... "a peste, fame et bellum, libera nos Domine", recitano le litanie.

Ciò che il Padre ci elargisce con certezza è lo Spirito Santo. Invochiamolo ogni giorno, illuminerà i nostri passi sempre così incerti.

don Renzo

**In breve:**

- *Lunedì 25  
festa di San  
Giacomo,  
nella Messa  
delle ore 18.00  
la "Benefica  
San Giacomo"  
ricorderà i  
suoi defunti  
in particolare  
Giuliano.*

*Gesù lo chiama a seguirlo assieme a Giovanni, suo fratello.  
Accoglie l'invito con prontezza e inizia il "cammino della  
sequela". Anche per Giacomo il cammino è oscuro, desideroso  
di avere un posto di privilegio in questo fantomatico Regno.  
Essere discepolo è ascoltare, seguire, ricevere la correzione,  
mantenere un cuore disponibile.*

*Ma andare fino in fondo. Giacomo è il primo apostolo a  
subire il martirio, a dare testimonianza, a vivere la missione  
affidatagli dal Maestro. Questo il coraggioso "cammino di  
San Giacomo" per tutti noi.*

*Un augurio a tutti i parrocchiani.*

## **ORARIO ESTIVO**

*Nei mesi di luglio e agosto la Chiesa sarà  
aperta per il culto nei giorni di lunedì, giovedì  
e sabato dalle ore 8.00 alle 10.30*

**Santa Croce 1456 - 30135 Venezia**

**Tel 041 5240672 - 041 718921**

**info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it**

**IBAN IT77T0306902113100000004627**